



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 14 del 23/02/2009

Oggetto:

Mozione relativa alla revoca, in autotutela, delle deliberazioni della G.C. n° 103 e 104/2008.

L'anno duemilanove, il giorno ventitre del mese di Febbraio, alle ore 17.45 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) DI SCLAFANI	ANTONINO
13) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
14) VIVONA	ROSARIO
15) SIGNORELLI	CHIARA

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
15	/

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo** nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Si dà atto della presenza di n° 14 Consiglieri. Assente Rocco.

Viene posta in trattazione la proposta n° 4 del 13/1/2009 avente per oggetto "Mozione relativa alla revoca, in autotutela, delle deliberazioni della G.C. n° 103 e n° 104/2008" che, nella seduta del 21/01/2009, era stata rinviata.

Si allontana il Consigliere Lo Pinto. Presenti n° 13.

Si dà atto della presenza in aula dell'Avv. Lo Monaco, legale incaricato per la vicenda Coinres.

Il Presidente dà lettura della proposta e della mozione alla stessa allegata e ricorda che il punto in trattazione era stato rinviato perché alcuni Consiglieri avevano richiesto chiarimenti da parte dell'Avv. Lo Monaco.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons Spinella Mancuso puntualizza che i presentatori della mozione non hanno richiesto la presenza dell'avvocato, hanno solo rilevato delle problematiche e la stessa Amministrazione ha ritenuto di farlo intervenire. Ribadisce che l'esigenza di fare intervenire l'Avv. Lo Monaco è stata dell'A.C., che non ha saputo dare risposte alle domande della minoranza. Chiede di conoscere se, nell'iter degli atti adottati, ci si sia avvalsi della consulenza del legale o siano stati prodotti, motu proprio, dall'A.C. e/o dai funzionari. In particolare, chiede di conoscere se l'atto n° 104 abbia avuto il riscontro del legale, in quanto dalla deliberazione ciò non si rileva e nessuna risposta, in tal senso, è stata data. Evidenzia che in tale atto, mentre si dichiara che il Coinres è "contraente obbligatorio", si dà incarico al tecnico per l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica e nel contempo si dà mandato di procedere all'attivazione della procedura finalizzata alla stipula di un nuovo contratto con il Coinres. Evidenzia che l'atto n° 104 è contraddittorio, dà diversi indirizzi, che non sono univoci, ed è, per tale motivo, che si chiede la revoca, in autotutela, per non arrecare ulteriori danni all'Ente, e la riformulazione in modo esatto, producendo atti coerenti. Ricorda che il C.C., all'unanimità, aveva dato un mandato al Sindaco, che egli ha disatteso, ed afferma che, prima dell'adozione dell'atto n° 104, era necessario e doveroso che il C.C. fosse investito della problematica. Sottolinea che l'azione intrapresa dall'A.C. è avventata e ribadisce che bisogna revocare le deliberazioni n° 103 e 104/2008 e produrre atti che abbiano coerenza interna.

Rientrano i Consiglieri Rocco e Lo Pinto. Presenti n° 15.

Il Presidente cede la parola all'Avv. Lo Monaco, il cui intervento si riporta in allegato.

Udito l'intervento del legale, il Cons Spinella Mancuso lo ringrazia per la sua esaustività. Rileva che la deliberazione n° 104 pone il Comune di Marineo in una situazione critica perché, nel momento in cui è stato dichiarato, unilateralmente, risolto il contratto con il Coinres, il fatto che lo stesso, dal 3/1/2009, continui ad espletare il servizio, o parte del servizio

previsto dal contratto che non ci lega più, espone a responsabilità il Comune, che dovrebbe supplire alle sue deficienze. Evidenzia che, ciò che espone a responsabilità il Comune con l'atto n° 104 è la prima fattispecie sottolineata dall'avvocato, cioè la mancata raccolta differenziata entro i limiti di legge, in quanto è obbligatoria. Se c'è in vigore un contratto, la responsabilità è addossata al Coinres ma, avendolo risolto, la responsabilità sarà fatta ricadere sul Comune, che non si è attivato.

L'Avv. Lo Monaco chiarisce la posizione dell'Ente. Ad ulteriore specificazione, ribadisce che tutto il servizio integrato dello smaltimento dei rifiuti viene svolto dal Comune attraverso l'ambito territoriale. Ciò significa che il Comune, da solo, unilateralmente, non può svolgere, con propri mezzi, nessun servizio. Nel caso in cui non c'è il contratto, il Coinres non può dire di non svolgere il servizio integrato, lo deve fare e poi sul pagamento si discuterà. Tutti i contratti sono demandati al Coinres; in mancanza del contratto, il Comune interviene solamente, in via esclusiva, laddove ci siano emergenze o notevoli danni per il Comune, per la cittadinanza, per la pubblica incolumità e quant'altro.

Il Presidente evidenzia che Marineo è l'unico Comune che ha sempre denunciato al Coinres l'omissione del contratto di servizio. Precisa che gli atti adottati sono atti di gestione che, se non fossero stati fatti, avrebbero creato problemi, e la loro revoca indebolirebbe l'attività del responsabile del servizio.

L'Avvocato Lo Monaco afferma che questo tipo di impostazione è stata possibile perché c'erano le diffide.

I Consiglieri Mancino e Vivona chiedono chiarimenti ed il legale risponde.

Il Presidente chiede se, dopo i chiarimenti forniti dall'Avv. Lo Monaco, vi siano fatti nuovi rispetto alla mozione.

Chiede la parola il Consigliere Di Sclafani, il quale ringrazia il legale per essere riuscito a dipanare una matassa alquanto complicata. Evidenzia che i chiarimenti avuti rafforzano le convinzioni e danno modo di comprendere che si è sulla giusta strada. Pertanto, ringrazia i presentatori della mozione che, di fatto, hanno consentito di fare chiarezza sulla tematica e di sapere alcune cose che, altrimenti, i Consiglieri non avrebbero saputo. Osserva che, oggi, ci si scontra con il fallimento del Coinres e con un meccanismo di inefficienza totale. Afferma che bisogna portare avanti queste tappe che porteranno, con fatica, alla vittoria finale. Invita il gruppo di minoranza a voler contemplare l'opportunità di ritirare la mozione.

Il Presidente propone una breve sospensione.

Il C.C. approva all'unanimità ed alle ore 20.00 si sospende la seduta.

I lavori riprendono alle ore 20.25. Sono presenti n° 15 Consiglieri.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Consigliere Spinella Mancuso afferma che, anche a seguito dei chiarimenti dell'avvocato, il gruppo di

minoranza mantiene intatte le perplessità sulla deliberazione n° 104, ritenendo che la posizione di responsabilità del Comune di Marineo, dopo la sua adozione, sia maggiore, in quanto le inadempienze che sino al 31/12/2008 erano addebitabili al Coinres, con l'atto unilaterale adottato, dal 1/1/2009 sono a carico del Comune di Marineo. Per tale motivo, sostiene che va sicuramente rivisto il contratto, senza risolverlo. Pertanto, ribadisce che deve essere revocato l'atto 104 e formalizzata una nuova deliberazione per la revisione del contratto con il Coinres. Ritenuta la bontà della mozione presentata, invita il Consiglio a votarla, nell'interesse del Comune. Precisa che la problematica espressa dal Cons Di Sclafani attiene la fuoruscita dal Coinres, che è cosa diversa dalla risoluzione del contratto.

Il Cons Vivona ribadisce le responsabilità del Coinres e sottolinea che il Comune di Marineo non ha alcuna colpa. Auspica che si raggiunga un'unanimità del consesso, considerato che il fine è condiviso, e dichiara di essere contrario alla mozione.

Il Cons Di Sclafani chiarisce che, in realtà, si tratta di due problematiche diverse, da una parte la fuoruscita dal Coinres, dall'altra la risoluzione del contratto. Ribadisce la contrarietà del gruppo di maggioranza alla mozione.

Il Cons Rocco afferma che il Comune non ha responsabilità e deve mettere in atto tutte le contromisure per la risoluzione del contratto con il Coinres. Invita la minoranza a ritirare la mozione, per intraprendere un percorso comune con la maggioranza.

Il Cons Perrone chiede all'Amministrazione di tutelare i lavoratori che operano al Coinres.

Il Cons Ribaudò fa un appello ai nuovi Consiglieri di minoranza perché trovino la forza di ragionare autonomamente e non votino per partito preso.

Si allontana il Cons Perrone. Presenti n° 14.

Il Presidente dispone una breve sospensione. Sono le ore 20.40.

I lavori riprendono alle ore 20.45. Sono presenti n° 13 Consiglieri. Assenti: Perrone e Di Sclafani.

Assume la parola il Sindaco, il quale ricorda che, con due deliberazioni precedenti, ha avuto, dal C.C. tutto, il mandato per la fuoruscita dal Coinres e la risoluzione del contratto. A seguito del mandato ricevuto, egli ha posto in essere una serie di iniziative molto forti, assumendosene le responsabilità, per difendere il Comune dalla valanga Coinres. Afferma che si sta agendo, con coraggio, su due fronti, uno politico ed uno amministrativo. Ricorda che erano sette i Comuni che volevano fuoruscire dal Coinres, ma qualcuno si è ritirato. Informa che, da gennaio 2009, si dovrebbe assicurare il 50% della raccolta differenziata, pena il raddoppio delle spese di conferimento in discarica. Ritiene che, dopo i chiarimenti forniti, sarebbe opportuno che la minoranza ritirasse la

